

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuncio in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° novembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

DALLA CARNIA

19 ottobre.

Preg. sig. Direttore,

Il suo giornale si occupa molto da qualche tempo delle nostre vacche e delle tranvie a vapore; e fa bene. Ma noi provinciali vorremmo, che Ella mandasse qualche parola a Roma, all'indirizzo di quelli, che furono chiamati, dal sacerdote Curci, i vecchi zelanti, e che tengono davvero prigioniero il Santo Padre in Vaticano.

Dico, che lo tengono prigioniero, perchè sono essi, che fanno attorno al Vicario di Cristo colle loro persone una muraglia, che più alta non è quella che i Cinesi avevano fabbricato contro i Tartari, onde non invadessero il celeste Impero; affinché la voce dei cristiani veri e buoni italiani non giunga fino a lui.

Difatti sembra, che in quella Reggia o non si senta, o non si ascolti la voce di noi, che sappiamo essere fedeli alla religione dei nostri padri ed a quella patria, che abbiamo finalmente purgata dagli stranieri, che ne facevano strazio.

Io non Le scrivo colla speranza, che la mia voce superi quella muraglia; ma siccome non sono né Tartaro, né idolatra, né temporalista, così credo, che certe cose non sia inutile il dirle, onde si sappia che cosa pensa la buona gente, che lavora e che prega fino in questa estrema parte del Regno d'Italia, che con plauso generale si scelse Roma a sede del suo governo.

Noi pensiamo adunque, che l'Italia abbia fatto bene ad unire tutte le sparse sue membra ed a dare ad esse tal capo: poichè, una volta cacciati gli stranieri dal nostro paese, bisognava togliere ad essi tutte le tentazioni di tornarci, ed anche quel perpetuo richiamo che c'era sulle sponde del Tevere col nome di potere temporale.

E' una materia questa sulla quale nemmeno quassù si ammette più discussione; poichè anche noi consideriamo quali nemici nostri in perpetuo quelli che volessero tornare indietro per la restaurazione del Temporale. *Contra hostes aeterna auctoritas.* Empio è per noi, e soprattutto anticristiano, qualunque si renda reo di lesa Nazione per ristabilire quel potere cui la Divina Provvidenza volle alla fine fosse abolito; e lo considereremo dunque in perpetuo quale nemico e lo combatteremo ad oltranza, ora e sempre e con tutti i mezzi, e più che mai il giorno in cui non lo stimassimo più innocuo all'Italia.

Ma, se innocui sono codesti temporalisti all'Italia, non lo sono alla religione dei nostri padri, che da noi tutti si vorrebbe conservata; poichè il gridare che fanno tutti i giorni contro la Nazione e contro la Dinastia, che la ha finalmente unita, quelli che pretendono di essere i soli cattolici, e si assiepano attorno al Vaticano perchè non salga fin là la voce di tanti milioni, non può a meno di scuotere in molti la fede dei nostri padri. La buona gente e veramente religiosa ragiona così: «Se noi non possiamo essere italiani, come Dio ci ha fatti, e nel tempo stesso religiosi e buoni cristiani come intendiamo di essere e siamo, la contraddizione, che non è in noi, ed in Dometio non può esserci, deve trovarsi in codesti, che chiedono la morte dell'Italia, come gli Scribi ed i Farisei chiedevano quella di Cristo, che nell'amore del prossimo faceva consistere l'essenza della sua dottrina e che c'insegnò a pregare Dio come un padre comune. E la contraddizione esiste davvero in costoro, che professandosi nemici del prossimo, cioè degli italiani, non sono nemmeno cristiani. In conseguenza, volendo noi essere cristiani ed italiani ad un tempo, non saremo più con quelli, che non sono né l'una cosa, né l'altra.»

Io credo, che quello che si pensa nelle Alpi carniche lo si pensi nelle Alpi marittime ed al piede dell'Atna del pari; e che per conseguenza sia debito di tutti coloro, che vogliono essere quello che sono, cioè italiani e cristiani, di non tacere più oltre, e di far sentire, se è possibile, la propria voce fino al Vaticano. Se non sarà sentita, perchè non la si vuole ascoltare, noi avremo soddisfatto almeno un dovere, che la doppia qualità nostra ci impone.

Sappiano così adunque, che non hanno maggiori nemici di coloro che bestemmiavano Dio ed offendono tuttodì l'Italia nella stampa così detta cie-

ricale, ma che è piuttosto una stampa a cui starebbe bene il nome di zingaresca e sè medesimi. E dico che sono nemici di sè stessi, poichè quel venire a dire tutti i giorni, che non sono liberi di predicare e diffondere il Verbo cristiano e di esercitare le opere cristiane, se non hanno il regno di questo mondo, mostrerebbe che non hanno fede alcuna in quel medesimo principio per cui esistono e da cui derivano.

S'io fossi papa (scusatela la ipotesi, che non indica in me nessuna mira usurpatrice) crederei di avere guadagnato molto coll'essermi liberato dalle cure del regno e di dover essere più rispettato da tutti e di avere più autorità non soltanto sui fedeli, ma su tutti quelli, che come uomini non possono a meno di ammirare la virtù in altri, adoperando il mio tempo nel fare del bene e nell'insegnare ed usare la cristiana carità e nel giovare per questo dell'alta mia posizione. Ripeterei agli italiani ed a tutti quelli che in un momento d'ispirazione si trovò degno di dire Pio IX: Ogni Nazione si ritiri ad abitare entro a' suoi naturali confini. Direi ad essi, che ebbero tutte le ragioni di non voler essere da meno di tutte le altre Nazioni e padroni in casa propria; che la parola di pace e di perdono sta bene sulla bocca di chi non può averne altra che suoni diversamente; che gli italiani devono essere anche buoni cristiani; che come tali è debito dei più colti e dei più ricchi di educare, beneficiare e dirigere le moltitudini; che devono inalzare fino a sé quelli che stanno a basso e studiare e lavorare in pro dei loro fratelli più prossimi e poscia di tutti gli altri; che oltre ai beni temporali devono pensare a quelli dello spirito; che devono approfittare della libertà miracolosamente riacquisita per fondare una nuova ed imperitura civiltà; che devono ascoltare la voce benevola di chi li vorrebbe vedere a diffonderla, assieme alla religione di Cristo, nel mondo; che i trovati della scienza e le loro applicazioni a rendere prossimi anche i più lontani d'ogni stirpe e lingua, devono servire anche alla diffusione di quei principi eterni, che erano gettati nel mondo come la buona semente da Quegli che n'ebbe in premio la croce; che anche l'Italia risorta deve in più alte regioni levarsi; che questi suoi figli più prossimi devono cominciare dall'amarsi ed aiutarsi fra loro; che come la fede senza le opere buone è una fede morta, così la libertà è sterile, dove non sia a redimerla dai nostri difetti prima di tutto adoperata; che è tempo d'imporre silenzio a tutte le passioni ed a tutte le grida irose, che anche i liberi elevano gli uni contro gli altri; che egli vuole dare primo l'esempio di quell'umiltà e di quell'amore, di cui colle parole e colla sua vita diede al mondo il precetto il Fondatore della nostra religione; che la religione deve, non dividere i credenti, ma unirli invece nei propositi del bene, e che il bene di tutti è un frutto immane quando ognuno pensa a fare, anche con proprio sacrificio, il bene degli altri; che la religione non consiste nel professare certe formule, ma nella pratica costante della virtù; che a chi ha molto amato sarà anche molto perdonato, e che Cristo perdonava anche ai suoi crocifissori, dicendo che non sapevano quello che facevano; che è davvero provvidenziale quell'accostamento che mediante i trovati della scienza si va ogni dì più operando; che la scienza significa per lo appunto amare Dio con tutte le facoltà dell'anima; e in fine il padre dei fedeli che si diede titolo di vicario di Cristo, non può a meno di accogliere nelle sue braccia tutta l'umanità con quell'immenso affetto di cui diede l'esempio Quegli che veramente morì per tutti.

Ma, io non sono né papa, né chierico, sebbene mi professi, come mio padre,

un buon italiano
ed un buon cristiano.

Il discorso del Papa

Diamo, riproducendolo dall'Osservatore Romano, il testo ufficiale del discorso pronunciato, domenica, da Leone XIII, in risposta all'indirizzo letto dal Patriarca di Venezia, in nome dei pellegrini italiani:

Se in mezzo alle sollecitudini e alle amarezze del paterno animo Nostro può esservi per Noi qualche istante di dolce e soave consolazione, voi, figli dilettissimi, Ce lo procurate quest'oggi col vostro straordinario concorso, con le prove che a parole ed a fatti Ci date del vostro comune ossequio ed amore. — Mentre con ogni studio si tenta d'indebolire o spegnere nel popolo italiano l'ossequio verso la chiesa di Gesù Cristo e l'amore verso il Capo visibile che la governa, voi qui venuti da ogni parte d'Italia

la rappresentate presso di Noi, qual'essa è veramente nella sua grandissima parte, profondamente cattolica e fedelmente devota al Romano Pontefice. — Che anzi, mentre con caluniose accuse si grida ora più forte essere il Sommo Pontefice nemico della prosperità dell'Italia, voi con libero e nobile accento proclamate invece che il Pontefice è la prima e la più pura gloria della patria vostra, e che prosperità vera e duratura non è da sperare per essa se non nella professione costante della religione cattolica, nella devozione sincera al Vicario di Gesù Cristo e nel rispetto degli inviolabili suoi diritti.

Questo vostro contegno Ci conforta grandemente e Ci consola; giacchè vediamo che i cattolici italiani comprendono qual sia per la patria loro il pericolo più formidabile, quali i veri propositi delle sette nemiche.

Ed infatti questi propositi al di d'oggi si rivelano a tutti con somma evidenza. Le sette, intese mai sempre a combattere la Chiesa di Gesù Cristo, e, se fosse possibile, a fare scomparire il cattolicesimo da ogni parte della terra, cresciute ora dovunque di numero, di potenza e di audacia, premono specialmente di mira l'Italia, dove la fede cattolica ha gettato così forti e profonde radici, dove da lunghi secoli ha sede il Pastore supremo, donde a tutta la cattolicità si diffonde lo spirito di Gesù Cristo e i benefici della Redenzione. Or bene, nei diversi congressi che gli affliggiati alle sette in quest'anno già tennero in diverse città d'Europa, la cattolica Italia fu oggetto dei loro biechi disegni. Ultimamente poi deliberarono che nell'anno venturo altro e più solenne Congresso debba accogliere i rappresentanti delle sette di tutto il mondo; e perchè non ne sia dubbio il significato, questo dissero di volere adunare in Roma, nel centro stesso del cattolicesimo, quasi ad aperta sfida contro la Chiesa e col proposito di dare l'assalto alla stessa pietra fondamentale del cristiano edificio.

Intanto a tener sempre deste negli animi le ire, e a preparare nuove forze per l'empia guerra, nei Comizi tenuti recentemente in Roma e in molte città d'Italia si è detto e proclamato, senza mistero e senza ritegno, di voler abolito e soppresso per sempre il Papato, contro del quale, anche come istituzione religiosa, si scagliarono le ingiurie più atroci, le contumelie e i vituperii più indegni. E nel tempo stesso si cominciò a dar vita a nuove associazioni popolari, che apertamente si propongono di combattere ad oltranza quanto v'è in Roma di cattolico e di papale. — Così le spicciose promesse e le proteste, fatte già da principio e sparse ad inganno dei semplici, di volere salva ed intatta la religione cattolica in Italia, circondata di sicurezza e di rispetto la persona del romano Pontefice, libero e indipendentemente l'esercizio del suo spirituale potere, in breve tempo si ebbero dai fatti la più aperta smentita, e finirono in una ostilità la più dichiarata contro la Chiesa ed il suo Capo.

Consapevoli pertanto degli audaci propositi delle sette, noi, figli carissimi, sentiamo il bisogno e il dovere di denunciare a voi e a tutti i cattolici italiani i grandi pericoli che sovranano. Niuno s'illuda; tutti anzi siate persuasi che vi si vuole strappare dal seno della più tenera madre, la Chiesa, e sottrarre al soave grembo di Gesù Cristo, per darvi in balia di chi prepara alla patria vostra calamità e rovine.

Contro siffatti nemici vi conviene vigilar di continuo per eludere le loro insidie e per custodire gelosamente a qualunque costo il prezioso tesoro della fede, di cui la divina bontà vi fece ricchi. Avete testè protestato di esser pronti a tutto soffrire per questo nobilissimo fine. Agite dunque concordemente ed uniti in associazioni religiose, intendetevi nei Circoli e Congressi cattolici; stringetevi obbedienti ed ossequiosi ai vostri Pastori e sopra tutto al Pastore supremo, il Romano Pontefice. — E siccome nella libertà e nell'indipendenza di lui, non larvata, ma vera, piena e manifesta, è principalmente riposto il bene di tutta la Chiesa del mondo cattolico, così è necessario che tutti i fedeli, e in modo speciale quelli d'Italia, si mostrino di tale libertà e indipendenza solleciti e gelosi; è necessario che questa reclamino costantemente e con ogni mezzo che è lor consentito, conforme il buon diritto e la giustizia addimandano. — Noi non cesseremo di combattere per questo scopo; ma fa duopo che i figli devoti non solo si attristino della condizione dolorosa del Padre loro, ma si adopino altresì come possono per migliorarla. A voi innanzi tutti, come voi stessi lo dicevate pocanzi, si appartiene così degno e nobile compito. Deh, che in tempi di tanto periglio nessuno rimanga inerte ed inoperoso! Che nessuno di voi ceda alla forza degli eventi e del tempo, abi-

tuandosi con colpevole indifferenza ad uno stato di cose, che nè Noi, nè alcuno dei nostri Supplicatori potremo accettare giammai.

Sovvengavi sempre che il Pastore supremo delle anime vostre vive in mezzo ai nemici, nei quali quanto possa l'ira e il livore Roma inorridita già vide in quella notte per sempre nefasta, quando con pietoso ufficio accompagnava alla tomba la salma del venerato Nostro predecessore. Sovvengavi che la persona e la divina autorità del Pontefice è ogni giorno gettata nel fango per opera di una stampa sfronata, che lancia a piene mani su di esso oltraggi e villanie. Sovvengavi che vi è in Italia ed in Roma chi chiedi e minaccia l'occupazione dello stesso Nostro Apostolico Palazzo per costringerovi a più dura prigionia o all'esilio. — Questi tristi ricordi, figli carissimi, vi servono di stimolo potente a dividere sempre con Noi le fatiche e i pericoli della lotta, nella quale la finale vittoria resterà senza fallo alla Chiesa.

Intanto, rispondendo volentieri ai vostri desideri, e solleciti di chiamare su di voi le grazie che in tali distrette vi abbisognano, qui, presso la tomba del Principe degli Apostoli, alziamo al cielo le mani per benedirvi. Questa benedizione vi sia come pegno della Nostra Apostolica carità e del Nostro tenerissimo affetto. Scenda essa copiosa sull'illustre Episcopato e sul Clero d'Italia, su di voi qui presenti, sulle vostre famiglie, e su quelli che collo spirito vi seguirono in questo santo pellegrinaggio: scenda sull'opera dei Congressi, sui Circoli e su tutte le Associazioni cattoliche, e sull'intero popolo italiano.

Scrivono da Torino al *Corr. della Sera*:

Dopo il discorso dell'on. Berti in Avigliana, il nuovo partito piemontese evolutista si è scisso di nuovo, con molte defezioni di aderenti. Vuolsi che solo una ventina di deputati mantenga il programma ostile al Ministero, mentre tutti gli altri, dietro le parole del ministro, attendano fino alla promulgazione della nuova legge elettorale per dare forma al nuovo partito nazionale. Perciò è opinione che la situazione parlamentare all'apertura della Camera, sia quale rimase nel giugno passato. La maggioranza per altro non è più ministeriale. Prevedendosi una crisi, il ministro Depretis arriverà questa sera da Milano e si abbocherà coi deputati piemontesi. Non si crede che pronunzi alcun discorso.

Scrive la *Riforma*:

I lavori intrapresi per costruire un forte sul vertice del colle di Tenda furono ora sospesi per causa del freddo e della neve; per conseguenza gli impiegati del Genio militare, la compagnia dei zappatori del Genio, e le due compagnie Alpine incaricate dei lavori fecero ritorno alle loro destinazioni per ritornarvi il mese di aprile o di maggio.

Le strade d'accesso, però, sono quasi costrutte, epperò in caso di bisogno potrebbero servire al trasporto dei cannoni da essere collocati sulla cima del colle per impedire qualsiasi passaggio di truppe nemiche.

ITALIA

Roma. Scrivete da Roma alla *Perseveranza*:

La politica per oggi cede il primo posto al pellegrinaggio. Stavolta il buon senso della popolazione e le precauzioni, quindi anche eccessive, prese dal Governo hanno giovato a lasciar compiere in pace la cerimonia. E' la prima volta che Leone XIII scende nella Chiesa in tutta la pompa del rito e davanti a una folla numerosa: in Vaticano v'era più di 12,000 persone. So che alcuni corrispondenti clericali hanno elevato la cifra a 20 mila e più; ma di veri pellegrini potete contare che non ce n'erano che quattro o cinque mila, giusto quant'io prevedevo per informazioni attinte a buona fonte: il resto curiosi, gente accogliticia, forestieri de' quali alcuni hanno pagato un biglietto d'ingresso venti lire e magari trenta. Il Papa s'è fatto attendere molto: l'avviso diceva le dieci e mezzo; è arrivato al trono quando'erano passate le dodici. L'indirizzo lo ha letto monsignor Agostini, patriarca di Venezia, e ve l'avevo già detto: il Papa ripose più gestendo che parlando: l'uno e l'altro discorsi sono stati violenti, offensivi al Governo, e non è a dubitare che saranno modificati nel renderli di pubblica ragione. Dopo un'ora e mezzo, tutto era finito, fra le grida, gli applausi, i battimani, che hanno tramutato S. Pietro in un teatro; il Papa, portato sulla sedia gestatoria, preceduto da fiabelli o ventagli, da guardie nobili e svizzeri, con un seguito di venti cardinali e di molti prelati, via, era una scena coreografica, o meglio una scena di opere come l'*Aida* e la *Semiramide*!

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Tebessa 18. Tutta la divisione Forgemol sarà domani a Haydra.

Tunisi 18. Assicurasi che Keruan non resisterà; sembra che la spedizione non si fermerà a Keruan, ma si inoltrerà al Sud. Ali Bey coi resti del suo esercito dirigesì su Zaguan per proteggere l'acquedotto.

Londra 18. Gladstone non esce dalla sua stanza in causa d'un reuma.

Madrid 18. Il Senato adottò il messaggio con voti 136 contro 61.

Londra 18. Il *Morning Post* smentisce la notizia dei giornali tedeschi che l'Inghilterra abbia fatto all'Italia delle rimozioni circa lo stabilimento della Baia di Assab.

Dubline 18. Un proclama della serata avverte tutti i cittadini leali e pacifici a restare a domicilio, dopo la calata del sole, fino a nuovo ordine; se sortono vi sarà per loro rischio e pericolo.

Torino 18. Al banchetto offerto in onore di Depretis all'Hotel Europa assistevano circa 150 commensali tra cui Bert, Alfieri, Cosenz, Varè, Ferraris, Spantigati, i prefetti di Torino, Novara, Alessandria, i capi della magistratura, parecchi altri senatori e deputati, le rappresentanze del commercio, dell'industria e della stampa.

Alla fine del banchetto il sindaco Ferraris ringraziando Depretis per l'accettazione del banchetto allude alla maggior libertà dei comuni. Ricordando la vita politica di Depretis dice che mai smentì le idee liberali e di fedeltà alla dinastia. Termina proponendo al Re, alla dinastia, a Depretis (applausi).

Depretis ringrazia il sindaco, ricorda con affetto Torino, dichiara che non può e non vuole fare un discorso politico, dice che la Camera discuterà prossimamente la legge sulla maggiore libertà nell'amministrazione dei comuni. Mette in rilievo il miglioramento generale del paese durante il governo della sinistra (applausi). Esprime la sua fiducia per lo sviluppo materiale. Brindò fra fragorosi applausi al Re, ed alla prosperità di Torino.

Depretis partirà domattina per Stradella.

Dubline 19. La riunione della *Landleague* approvò il manifesto che invita gli affittaioli a non pagare gli affitti fino alla scarcerazione dei capi della Lega.

Parigi 19. Tutti i giornali intransigenti protestano violentemente contro l'articolo della *Republique* di ieri.

Madrid 19. È smentita la dimissione del ministro degli esteri.

Londra 18. Tre reggimenti ebbero ordine di tenersi pronti a partire per l'Irlanda. Il Lord cancelliere ordinò la cancellazione di Parnell dalla lista dei giudici di pace della contea di Wiclow.

Lubiana 18. Relativamente al modo di festeggiare il sesto centenario dell'unione della Carniola alla Casa di Asburgo, il comitato decise ad unanimità di proporre alla Dieta, che la costruzione del Museo della Carniola, denominato Rudolfin, abbia da incominciare nel prossimo anno, e che sia costruito pure un ospedale con la spesa di 50.000 fiorini.

ULTIME NOTIZIE

Roma 19. L'Esercito annunzia che il Re elargì 3000 lire a favore dell'ossario di Montebello.

Belgrado 19. Il ministro Mijatovitch si dimise.

Budapest 19. (Camera.) Il ministro delle finanze ha presentato il bilancio del 1882: Entrate 301,445,728; spese 317,111,270. Deficit: 25,665,542 fiorini.

Washington 19. Arthur riceverà Schlozer sabato in audienza di congedo.

Alessandria 19. I commissari turchi ripartiranno domani per Costantinopoli.

Parigi 19. Confermasi che verrà intentato un processo contro gli oratori del *meeting* di domenica. Il *Telegraphe* dice che i rapporti dei prefetti constatano che l'opinione pubblica nelle provincie si preoccupa delle manifestazioni rivoluzionarie.

La corazzata austriaca *Arciduca Alberto* è giunta alla Goletta.

Spezia 19. Il capitano di vascello Noca sostituirà Racchia addetto navale all'ambasciata italiana in Inghilterra, e partirà il 16 novembre.

Costantinopoli 19. Fu ordinato di imbarcare tre battaglioni e parecchie batterie d'artiglieria per Iedda.

Colonia 19. Un dispaccio da Pietroburgo alla *Kölnische Zeitung* accenna a timori di prossimi tumulti; le truppe sono consegnate continuamente in caserma; proclami, diretti specialmente ai cosacchi, invitano ad insorgere.

Dubline 19. Stanotte avvennero nuovi disordini; la folla rimase per due ore padrona delle strade e saccheggiò alcune botteghe; la polizia la disperse.

Londra 19. Assicurasi che si preparerebbe per spedire in Irlanda un corpo d'esercito, se l'agitazione persiste. Il manifesto della *Landleague* fu firmato da Parnell, Davitt, O' Brennan, Dillon, Seaton, Edgar. Esso accusa il governo di gettare l'Irlanda nel regno del terrore. Raccomanda di

non pagare i fitti. Quattro agenti di polizia ostodiscono la casa di Gladstone.

Yorktown 18. Il presidente Arthur pose oggi, in mezzo a numeroso concorso di popolo, la prima pietra del monumento da erigersi in commemorazione della vittoria riportata dall'Unione 100 anni fa.

Londra 19. Giungono notizie gravissime sui naufragi avvenuti negli ultimi giorni alle coste dell'Inghilterra. Un dispaccio da Berwick (Scozia) annunzia che affondarono 50 barche peschereccio, travolte dall'impeto dei marosi, e che vi affogarono oltre a 200 persone. Il piroscafo *Cyprian*, in rotta per Genova, affondò; vi perirono numerose vittime.

Kiel 19. Sabato scorso naufragarono sei battimenti cagionando 141 vittime umane.

Leopoli 19. Il *Dziennik Polski* afferma che continuano i preparativi per l'incontro dei due imperatori. Lo czar si recherebbe in Galizia via Danzica.

Berlino 19. Ieri fu qui festeggiato il genetliaco del principe ereditario imperiale. Molte case erano imbandierate. I conservatori colsero l'occasione di questa festa per fare dell'agitazione elettorale in favore del proprio partito organizzando all'opopo trattenimenti pubblici gratuiti. In 58 locali vennero offerti alla popolazione divertimenti e refezioni gratuite. Il popolo vi accorse naturalmente in gran numero. Si calcola che le spese relative ascendano a oltre 200.000 marchi.

Lo scienziato Mommsen pubblicò uno scritto con cui dichiara di accettare l'offerta di candidatura di deputato per l'Holstein e sviluppa una critica profonda ed incisiva dell'attuale sistema di governo, il quale tende ad uccidere ogni libertà politica.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Colonia 17. Secondo che la *Kölnische Zeitung* ha da Vienna ivi si tiene nei circoli diplomatici e governativi come molto probabile, che l'ambasciatore d'Italia co. Robillan reduce direttamente da Monza, porterà la domanda del Re Umberto, se una sua visita sarà gradita all'imperatore Francesco Giuseppe. Nell'aspettazione, che il co. Robillan abbia da fare ulteriori dichiarazioni sulla politica pacifica dell'Italia, come sulla disposizione ad unirsi alla condotta politica seguita dall'Austria e dalla Germania, seguirà un amichevole risposta affermativa a tale domanda. Così sembra, che il convegno avrà luogo tantosto.

Londra 19. Lo *Standard* ha da Roma, che Bismarck offrì Colonia come luogo di soggiorno al papa (I).

Pietroburgo 19. Si temono serie turbolenze contro gli ebrei ed i mercanti. Le truppe sono consegnate nelle caserme e provviste di cartucce. Il partito rivoluzionario manda da per tutto dei proclami e ne diresse uno anche ai Cosacchi sulla deposizione di Alessandro III. La Jessie Helfman passato il puerperio sarà inviata in Siberia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Uve. Parma 18 (Compreso il dazi di lire 3.50 per quintale) al quintale

	mass.	min.	med.
Uva rossa mercantile	27.00	27.00	27.00
Uva rossa fina	34.50	30.50	32.39
Uva rossa finissima	40.00	40.00	40.00

Grati. Treviso 18. Frumenti per pronta consegna deboli e pochi affari. Frumento nostrano da lire 26.50 a 27. Semina Piave da lire 26.75 a 27.50. Piave da lire 28 a 28.50. Granoni pronti bene stagionati da lire 19.50 a 21. Bianchi da lire 19.50 a 20. Avena stazionarie da lire 18 a 18.75. Risoni buoni Novaresi e Chinesi da lire 18 a 19.50. Risi fiacchi.

I cotonei americani. Il ribasso ha fatto nella scorsa settimana nuovi progressi. Dalla fine settembre egli è quasi un denaro di ribasso, che soffersero i cotonei americani. Di mano in mano però che si raddolcirono i prezzi, gli acquisti si resero più facili.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 18 ottobre		All'ettolitro	al quintale
		da L. a L.	da L. a L.
Frumento		20. —	21.40
Granoturco (nuovo)		13.50	15. —
Granoturco (vecchio)		13.50	15. —
Segala		14.50	—
Sorgo rosso		7. —	—
Lupini		10.50	—
Avena		—	—
Fagioli alpigiani		—	—
di pianura		—	—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 19 ottobre

Effetti pubblici ed industriali Rend. 60/100 mod. 1 genn. 1882, da 88.18 a 88.18; Rendita 50/100 1 luglio 1881, da 91.15 a 91.35.

Scritto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. — Germania, 4, da 123.50 a 123.90 Francia, 3 1/2 da 101. — a 101.25; Londra, 3, da 25.40 a 25.47; Svizzera, 4 1/2 da 100.90 a 101.15. Vienna e Trieste, 4, da 216.50 a 217. —

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.37; Banconote austriache da 216.75 a 217.25; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

TRIESTE 19 ottobre

Zacchini Speciali	fior.	5.58	5.58
Da 20 franchi		9.35	9.35
Sovrane inglesi		—	—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.		57.65	57.75
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire		46.05	46.10

P. VALURRI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 1940

3. pubb.

Municipio di Sacile

Avviso d'asta

Nel giorno 24 ottobre corr. alle ore 10 ant. si terrà in quest'Ufficio di Segreteria un secondo esperimento d'asta per deliberare in via definitiva al miglior offerente l'affidanza quinquennale dei terreni e fabbricati ex Convento Toso e presso il Cimitero di San Francesco, nonché l'appalto per la fornitura della ghiaia occorrente nel triennio 1882-1883-1884 alla manutenzione delle strade Comunali.

In mancanza d'aspiranti saranno pure in detto giorno accettate offerte inferiori al dato di asta ma l'accettazione di queste è riservata alla Giunta Municipale.

La condizione per l'assunzione di detto appalto è regolata dagli avvisi 26 settembre e 4 ottobre a. c. n. 1840 1813 da ispezionarsi nelle ore d'Ufficio a comodo degli aspiranti.

Sacile 15 ottobre 1881.

L'Assessore anziano

G. GREGORI

GRANDE SCOPERTA ECONOMICA

Incredibile, ma vero!

Lume a benzina col 90 per cento di risparmio sulle candele steariche, sistema privilegiato per tutta l'Europa.

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine nello studio Commissioni via della Posta n. 50.

Prezzo Lire 4.

A V V I S O .

In Via Cavour nella Cartoleria e legatoria di libri di **Antonio Passudetti** trovasi un grande assortimento di **Ghirlande mortuarie** di varie grandezze e qualità, in perle e legate in filo di ottone a prezzi limitatissimi.

Avvertesi che nel suddetto negozio si eseguono legature di libri in ogni maniera a prezzi da non temere concorrenza.

Lezioni di Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello e Contrabbasso.

I coniugi **Elisabetta e Giacomo Verza** daranno lezioni private, la prima di Pianoforte ed il secondo d'istrumenti ad Arco, portandosi tanto a domicilio de' clienti come in casa propria, così pure negli Istituti d'educazione.

Recapito casa propria Corte Giacomelli N. 5, Negozio Verza Mercatovecchio N. 7, ed al Negozio Barei Via Cavour.

Nuovo Negozio

Chinagliere e Mercerie	Il sottoscritto avverte che fino dal giorno 11 ottobre corrente tiene aperto in Via Mercatovecchio al Num. 7 un Negozio di Chinaglierie, Mercerie, Mode e Profumerie con variato e scelto assortimento di Giuocattoli.		Mode, Profumerie e Giuocattoli				
	Egli confida di vedersi onorato da numerosa clientela.						
Verza Augusto							
N. 7 Mercatovecchio N. 7							

Ospitale Civile di Udine

Con avviso 14 ottobre 1881 n. 2302 ha aperto il concorso a tutto il 15 novembre successivo al vacante posto di alunno presso il proprio Ufficio amministrativo, ed ogni aspirante, entro il suddetto termine, dovrà produrre la propria istanza corredata dei recapiti in detto avviso indicati.

AI DUE MORI

in Via Cavour N. 28, col giorno di domenica 23 corrente si darà principio alla fabbricazione di panna, crema e storti.

DA AFFITTARSI

l'casa composta di vari locali via Grazzano n. 22.

Vendita di ACETO di prima qualità di puro Vino a Centesimi 60 al litro alla Birreria Cecchini.

CHIUDENDOSI L'ESPOSIZIONE DI MILANO

IL 1° NOVEMBRE

tutti i Premi riuniti della

GRANDE LOTTERIA

NAZIONALE DI MILANO

autoriz. dal R. Governo con decreto 5 marzo 1881 saranno esposti

DAL 5 AL 20 NOVEMBRE

I 500 premi acquistati dalla Commissione Centrale dell'Esposizione pel valore di

Lire it. 700,000

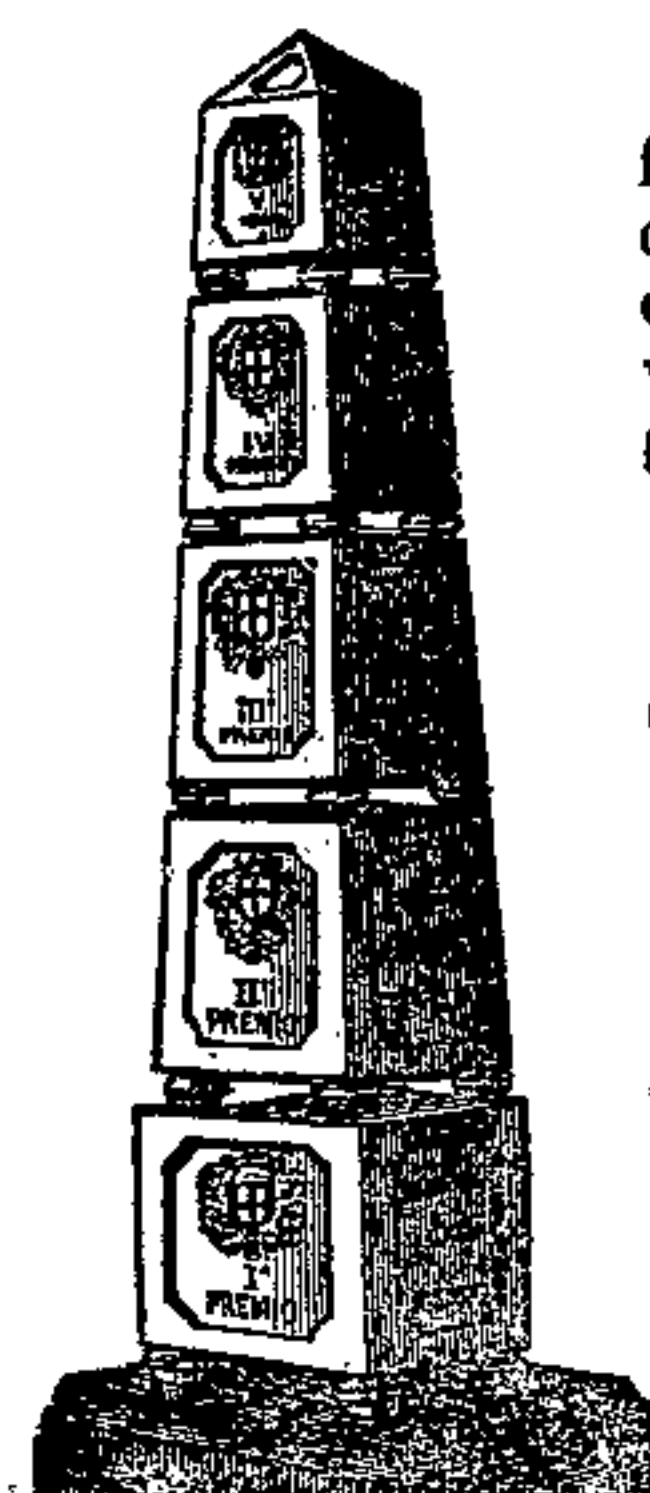
come anche i 500 premi donati dagli espositori, saranno riuniti e durante 10 giorni esposti al pubblico nel gran salone dei giardini pubblici a ciò destinato dal Municipio di Milano.

L'ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA

si farà

IL 20 NOVEMBRE

coll'intervento del Sindaco e del Prefetto di Milano e delle altre autorità a ciò designate dal R. Governo.



I cinque grandi premi formano una piramide in oro massiccio del peso di chilogrammi 95.199 e del valore reale ed intrinseco garantito di

Lire 300,000

cioè di Lire 100,000
" " 80,000
" " 60,000
" " 40,000
" " 20,000

Gli altri 495 premi scelti da apposita Commissione fra i principali oggetti esposti sono del valore di 400,000 Lire.

Oltre questi 500 premi del valore di

LIRE IT. 700,000

ci sono 500 altri premi destinati dagli espositori alla lotteria; fra questi premi, ci sono molti oggetti di grande e reale valore.

Gli elenchi di tutti i premi sono visibili ed in vendita per Cent. 10 presso tutti i rivenditori dei biglietti della Lotteria Nazionale, presso i quali sono ostensibili anche le fotografie dei principali premi.

Prezzo di ogni biglietto Lire UNA.

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta assuntoria E. E. Oblieght in Milano, incaricata della vendita dei biglietti all'ingrosso ed al dettaglio.

La suddetta Ditta si impegna formalmente di acquistare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i cinque grandi premi, pagandoli il valore garantito di Lire 100,000 80,000, 60,000, 40,000 e 20,000.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'estero dietro richiesta munita dell'importo o vaglia postale. Per la spedizione in lettera cent. 50 per ogni 10 biglietti.

La chiusura definitiva della vendita dei biglietti sarà avvisata fra giorni.

Collegio Convitto Comunale Maschile IN CIVIDALE DEL FRIULI.

Scuole Element. e Ginnas., Scuole pareggiate Tecniche alle Regie, Sede di Esami di Licenza.

Deliberata dal Consiglio Comunale la stabilità del Collegio, è aperta l'iscrizione per il nuovo anno accademico 1881 82.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi, si insegna gratuitamente il tedesco a quegli alunni di qualunque classe, e le cui famiglie ne fanno domanda.

La retta annua è di Lit. L. 650 pagabili alla Cassa Comunale, in tre rate eguali anticipate.

La garanzia offerta alle famiglie del Comune, sia moralmente che finanziariamente, l'amenità del luogo, la salubrità del magnifico e vasto locale, la bontà del trattamento, il valore dell'istruzione, l'indirizzo serio e veramente educativo e finalmente i risultati ottenuti, non lasciano dubbi che in avvenire il Collegio farà continui e rapidi progressi.

La Direzione spedisce a richiesta, il nuovo programma e fornisce ogni particolareggiata informazione.

Dal Municipio di Cividale 1 agosto 1881

Il Sindaco G. CUCAVAZ

Il Direttore E. Vitale.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.



AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA
Via Fontane
N. 10.

Spedizioniere e Commissionario.

UDINE
Via Aquileia
N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. VENEZIA
DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO
per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI
Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO
Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

22 Ottobre vap. *Umberto I. Completo*
27 » » *Savoje* prezzo lire 200
3 Novemb. » *Sud-America* » » 230
12 » » *Navarre* » » 220
22 » » *L'Italia* » » 220
27 » » *Foltoa* » » 220

PARTENZE STRAORDINARIE
ed a prezzi ridottissimi

PER MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (Argentina)

Il 25 Ottobre partirà straordinariamente il vapore
MARIA

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

POLVERE SEIDLITZ

DI
A. MOLO

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. 1 v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipocondria, continuano stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. Fabris e G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista sig. Minisini Francesco in fondo Mercatovecchio.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

PREZZO - Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Le Pastiglie sciolte a 3 cent. l'una.

Rimedio alle Tossi coluso delle prodigiose PASTIGLIE ANGELICHE NON PIU' TOSSI.

Le Pastiglie angeliche di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le Tossi, le affezioni dei bronchi, di gola e di petto, catarro, asma, costipazione e raucedine. Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo cent. 25, uno grande cent. 50, le sciolte cent. 3 l'una.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

Deposito esclusivo per la Città e Provincia di Udine nella Farmacia Angelo Fabris in Udine.

PREZZO - Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Ogni Pastiglia sciolta cent. 3.

Orario ferroviario

Partenze

da Udine

ore 1.44 ant. misto
» 5.10 ant. omnibus
» 9.28 ant. id.
» 4.57 pom. id.
» 8.28 pom. diretto

da Venezia

ore 4.30 ant. diretto
» 5.50 id. omnibus
» 10.15 id. id.
» 4.--- pom. id.
» 9.--- id. misto

Arrivi

a Venezia

ore 7.01 ant.
» 9.30 ant.
» 1.20 pom.
» 9.20 id.
» 11.36 id.

a Udine

ore 7.35 ant.
» 10.10 ant.
» 2.35 pom.
» 8.28 id.
» 2.30 ant.

da Udine

ore 6.--- ant. misto
» 7.45 id. diretto
» 10.35 id. omnibus
» 4.30 pom. id.

da Pontebba

ore 6.28 ant. omnibus
» 1.33 pom. misto
» 5.--- id. omnibus
» 6.28 id. diretto

da Udine

ore 8.--- ant. misto
» 3.17 pom. omnibus
» 8.47 pom. id.
» 2.50 ant. misto

da Trieste

ore 6.--- ant. misto
» 8.--- ant. omnibus
» 5.--- pom. id.
» 9.--- pom. id.

a Pontebba

ore 9.56 ant.
» 9.46 id.
» 1.33 pom.
» 7.35 id.

a Udine

ore 9.10 ant.
» 4.18 pom.
» 7.50 pom.
» 8.20 pom.

a Trieste

ore 11.01 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.35 ant.

a Udine

ore 9.05 ant.
» 12.40 mer.
» 7.42 pom.
» 1.10 ant.

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentifricia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali. Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

AQUA ANATERINA

del Dottore J. G. POPP

i. r. Dentista di Corte

in Vienna I Bognergasse, 2

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2.50, piccola a lire 1.35.

Pasta dentifricia vegetale rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di una scatola lire 1.30.

Pasta anaterina per i denti, in scatole di vetro a lire 3, approvativissimo rimedio per pulire i denti.

Pasta aromatica per i denti il migliore mezzo per curare e mantenere la gola e i denti. Prezzo centesimi 85 per pezzo.

Mastice per i denti, mezzo pratico e sicuro per turare i denti cariati. Prezzo d'una scatola lire 5.25.

Sapone di Erbe, rimedio gradevole ed ottimo per abbellire la carnagione. Prezzo centesimi 80.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dott. POPP e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbrica.

Deposito in Udine alle farmacie Filippuzzi, Comessatti, Fabris, Silvio dott. De Faveri, farmacia « Al Redentore » Piazza V. E. — Pordenone da Roviglio farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

COLLA Mastice Bonacina

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabastrini, spuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due lacconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

Due lacconi con istruzione L. 1.30.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni d'esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione. Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani**, Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova. Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta. Deposito in Udine presso **BOSERO e SANDRI**, Farmacisti dietro il Duomo.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocattoli e Fabbricazione.

La meravigliosa trottole inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le Trottole assortite multicolori con fischio, la volante, la trolifera, la ballerina ed il dilettevole e curioso cerchio animatore, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento tramway in latta, carrozze, carrozze, carrettini, omnibus, armoniche, sciabole, schioppi ecc.

Cucine in vari formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatole, e con stanza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere invarie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

Oggetti per famiglie, in latta, ottone ed altri metalli, ed eseguisce lavori a piacimento dei committenti.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI.

presso la ditta **DOMENICO BERTACCINI**
Via Poscolle ed in Mercatovecchio.

LA MERAVIGLIOSA

Trottole inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti: poi sono le trottole a Ressort multicolori con fischio per ragazzi piccoli. Eleganti e solidi poi, la Volante, la Prolifera, la Ballerina, la Sirena, il meraviglioso Giroscopo, la Prolifera, il grande e meraviglioso cerchio Animatore, la Prigioniera e tanti altri dilettevoli giuochi. Il prezzo modico di questi giuocattoli permette ad ogni persona meno agiata di procurare ai loro fanciulli una sorpresa gradevole. Si vende presso la Ditta

DOMENICO BERTACCINI in Udine

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né sismi, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabetici, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Plaskow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria. D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina **Revalenta Arabica**. — Leone Peycolet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Carato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La **Revalenta Du Barry** mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la **Revalenta** invece mi guarì completamente. — Borral, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole $\frac{1}{4}$ di chil. L. 2.50; $\frac{1}{2}$ chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 $\frac{1}{2}$ chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolato** in polvere.

Per spedizioni inviare *Valigia postale* o *Biglietti della Banca Nazionale* Casa **DU BARRY e C.** (limited), Via **Tommaso Grossi**, N. 3 Milano.

Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Comessatti, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.